



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

De fuggire la vana speranza, & superbia, Cap. 7.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

che desidera, subito si sente gra-
uato per lo rimorso della con-
scienza, perche ha seguita la sua
passione, la quale niente gioua
alla pace, che ha cercato. Si tro-
ua per tanto la vera pace del cuo-
re, in fare resistenza alle passioni,
& non in obedirle. Adunque la
pace non è nell'huomo carnale,
né in colui che è dato alle cose
esteriori, ma sì bene nello spiri-
tuale, e feruente.

*Del fuggire la vana speranza,
& superbia. Cap. VII.*

VANO è chi mette le sue
speranze ne gli huomini,
ouero nelle creature. Nō
ti vergognare di seruire ad altri,
né di parer pouero in questo
mondo per amor di Giesù Chri-
sto. Non ti confidare in te mede-
simo, ma poni in Dio ogni tua
speranza. Fa quel che tu puoi dal

B cau-

eanto tuo, & Dio aiuterà la tua buona volontà. Non ti confidare nella scienza, ouero nell'astutia di huomo che viua; ma più tosto nella gratia di Dio, il quale aiuta gli humili, & humilia quei che presumono di se medesimi.

2 Non ti gloriare nelle ricchezze, se tu le hai; nè ne gl'amici, perche siano potenti; ma in Dio, il quale da ogni cosa, & desidera di dar se stesso sopra ogni cosa. Non ti insuperbire per la grandezza, ouero bellezza del corpo, la quale per picciola infermita s'imbratta, & corrompe. Nò ti compiacere dell'habilita, o ingegno tuo: acciò che tu non dispiaccia a Dio, di cui è tutto ciò che naturalmente tu hai di bene.

3 Non ti riputare migliore degli altri, acciò che tu non sia tenuto peggiore nel cospetto di Dio, il quale sa quanto vale ciascuno.

scuno. Non t'insuperbire per le buone opere; perche altri sono i giudicij di Dio, & altri quei de gli huomini; a cui spesso volte dispiace, quel che piace a gli huomini. Se tu harai qualche bene, credi che gli altri habbiano meglio, per conseruarti in humilita. Nō ti nuoce, se tu ti sottometti ad ogni persona; ma molto ti nuoce, se tu ti anticipi pur ad vn solo. L'humile ha continua pace; doue il superbo ha di continuo il cuore trauagliato da sdegno, & da inuidia.

Dello schiuare la troppa familiarità Cap. VIII.

Non manifestare il cuore tuo ad ogn' persona; ma tratta i fatti tuoi con l'huomo sauo, & che teme Dio. Conuersa di rado con giouani, & stranieri. Non lusingare i ricchi,